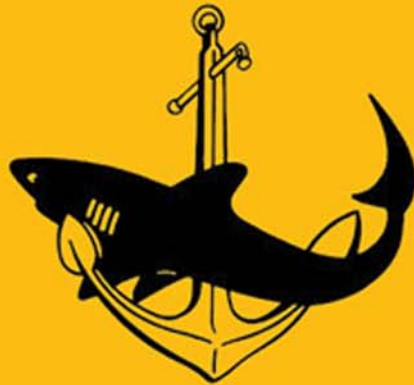


ADVENTURE CLUB
RAID MOTONAUTICO

GENOVA



PALOS

GOMMORIZZO

Il Concittadino della domenica

In gommone a Palos per le Colombiadi

Tre concittadini adusi alle avventure marine

Si è felicemente conclusa l'avventura dei tre concittadini, Ambrogio Dell'Orto, Paolo Gasparini e Stefano Adelichino che a bordo di gommoni con altri sei intrepidi del club Gommorizzo di Milano hanno seguito la regata da Genova a Palos in Spagna organizzata per le Colombiadi.

Sono stati sufficienti sei giorni di navigazione per compiere la distanza di 1400 miglia di mare.

L'unica delusione è stata scoprire che del porto di Palos, reso famoso da Colombo, non è rimasto nulla, solo una enorme statua a ricordo del grande navigatore.

Non nuovi a queste imprese, Dell'Orto, Gasparini e Adelichino lanciano ogni anno una rispettosa sfida alla ricerca di grandi valori e stimoli che solo il mare sa dare.

Se Palos ha deluso, così non è stato il viaggio, sotto uno splendido sole, giochi di delfini nel golfo del Leone, guizzi di pesce spada a Gibilterra, onde come bisonti infuriati da cavalcare nell'Oceano Atlantico, un

vento di traverso nel golfo di Cadice e l'attraversamento di una zona di mare interessata da esercitazioni di tiro in atto. A poche miglia dalla meta hanno reso la navigazione una splendida avventura da raccontare.

I tre seregnesi hanno potuto compiere la navigazione grazie a Philips Telecomunicazioni, Mare in Mare, Syneco (lubrificanti ecologici), Aqua, Eliche Radice, Go-Ri, Alias, Cia, Sea Diving.



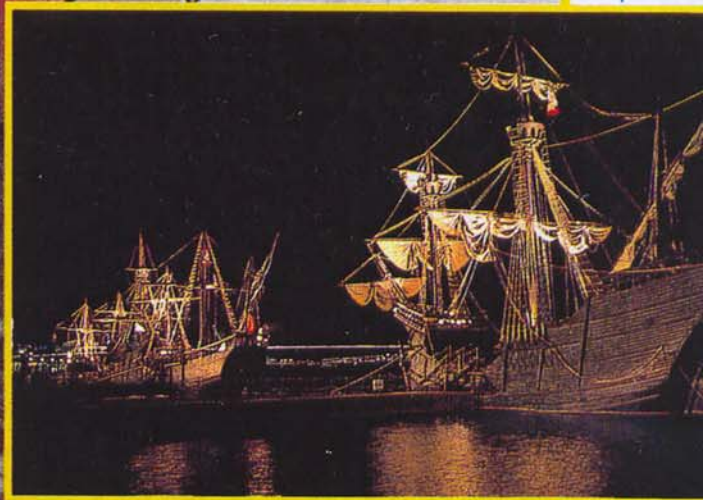
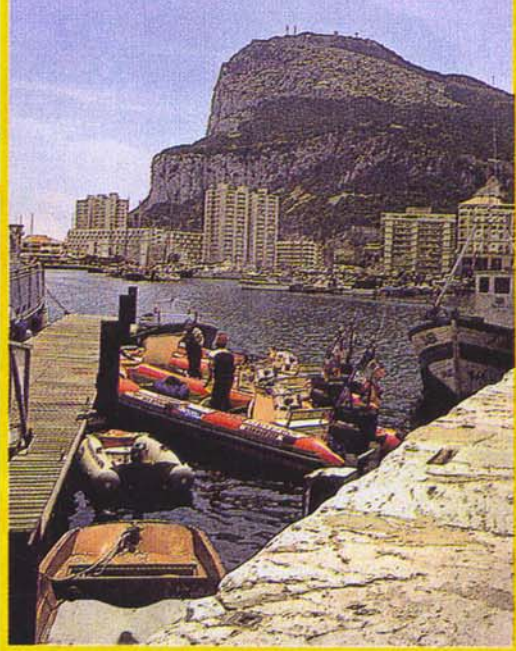
Giochi di delfini nel golfo del Leone per i seregnesi in gommone alle Colombiadi

I GOMMONI DI COLOMBO

Testo e foto di Claudio Rizzo

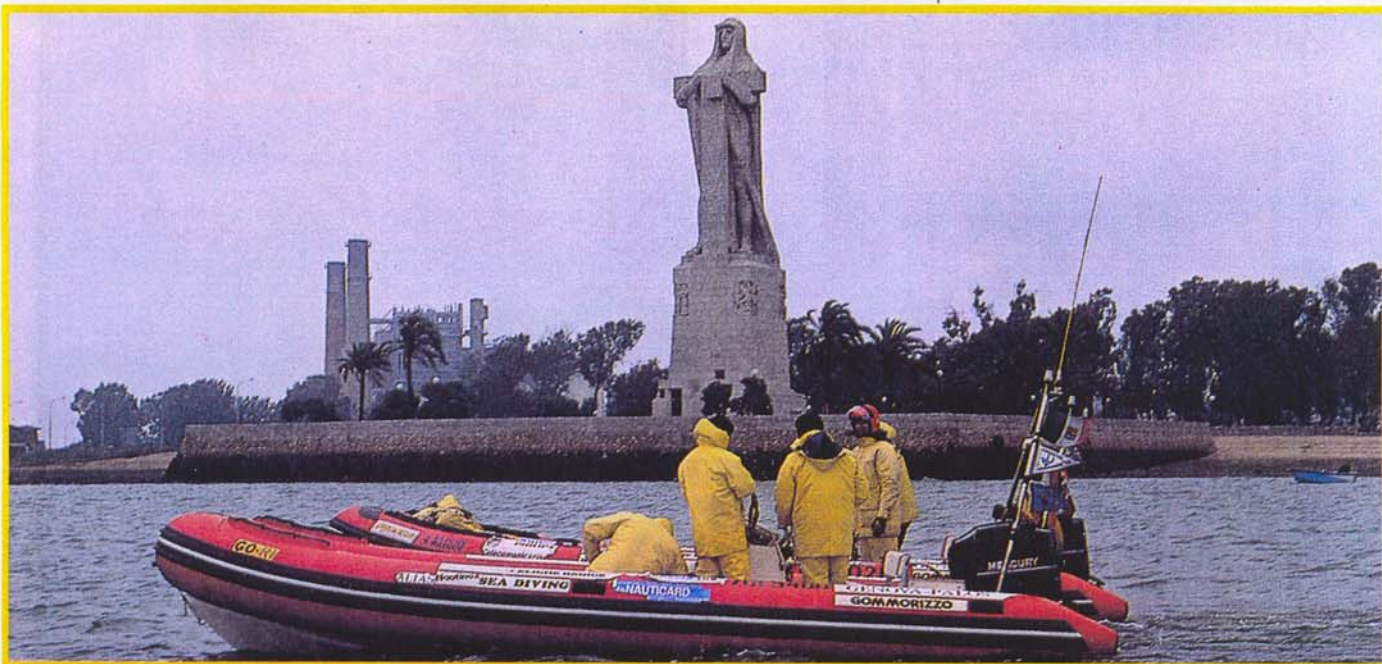
L'idea nasce per commemorare il cinquecentenario della scoperta dell'America. Non potendo avventurarsi in traversate oltre oceaniche, il dinamico Adventure Club Gommorizzo ha realizzato una singolare impresa con la quale ha unito, in un simbolico gemellaggio, le città di Genova e Palos.







Il raid Genova - Palos ha riservato agli equipaggi che vi hanno preso parte attimi di particolare emozione. Le foto di queste pagine documentano alcuni di questi momenti come la tappa a Gibilterra, l'incontro con un pesce luna o l'arrivo a Palos dove hanno potuto ammirare la statua eretta in onore di Cristoforo Colombo, uno dei più grandi navigatori di tutti i tempi.



I nostri gommoni erano già a Genova da Pasqua, essendo stato il nostro CLUB nominato "Assistente Ufficiale alla Regata Storica". Uno spettacolo indimenticabile, con sapore di antico, con navi scuola di molte nazionalità coinvolte, che hanno dato vita ad un fantastico carosello nel Golfo di Genova fino a sera sotto gli occhi di migliaia di persone. Poi, d'improvviso, le prue vengono dirette verso l'orizzonte con rotta Cadice, e le navi scompaiono. Il nostro lavoro di controllo durante il giorno è stato veramente duro, ma ci è servito come banco di prova per i mezzi che di lì a pochi giorni sarebbero stati impiegati nella nostra grande avventura. Genova, 15 maggio.

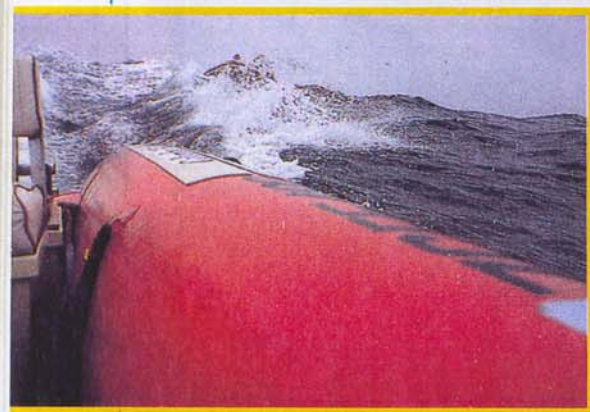
Ed eccoci qui, mentre Genova inizia i suoi festeggiamenti per il cinquecentenario, noi in banchina effettuiamo gli ultimi controlli, sistemiamo a bordo lo stretto necessario e carichiamo la scorta di olio ecologico biodegradabile SINECO da utilizzare durante il viaggio. Sarà infatti un raid all'insegna del "non inquinamento" e con l'impiego di questo tipo di lubrificante, è nostra intenzione lasciare

dietro i motori una scia pulita. Sono le 14,30, si parte per la 1° tappa con rotta verso Montecarlo. Il cielo è limpido e il mare una tavola, sembra proprio una giornata di pieno agosto; dopo le foto di rito con sullo sfondo l'EXPO' di Genova, le nostre tre imbarcazioni iniziano a scivolare sull'acqua a gran velocità. Non occorrono nemmeno due ore per raggiungere il famoso porto del Principato di Monaco, anche qui è tutto in festa, ma per un'altra ragione, tra pochi giorni infatti si svolgerà il Gran Premio Automobilistico.

Pochi attimi necessari al rifornimento di carburante e via, i nostri battelli, che per l'occasione portano i nomi delle tre Caravelle di Colombo, puntano al largo verso il sole che lentamente si tuffa a ponente. Prima che diventi buio, sempre in contatto radio fra di noi, raggiungiamo il porto di S. Lucia a St. Raphael dove trascorriamo la notte.

2° Giorno. Partiamo presto approfittando dell'alta pressione presente sul Mediterraneo che ci permetterà di percorrere molte miglia speditamente, contiamo infatti con queste condi-

Nel 1992, abbiamo festeggiato una ricorrenza che ha riportato indietro il tempo di ben 500 anni: la scoperta dell'America. Per festeggiare e ricordare la grande impresa di Cristoforo Colombo e per creare un simbolico gemellaggio tra due città che hanno dato una i natali al "grande navigatore" e l'altra vista la concretizzazione dell'idea della meravigliosa avventura d'oltreoceano, l'ADVENTURE CLUB GOMMORIZZO di Milano ha voluto proporre il Raid 1992 "GENOVA - PALOS".





zioni meteo di raggiungere Palos in sei giorni.

Nonostante sia solamente maggio, fa molto caldo ed abbronzatissimi affrontiamo questa avventura con grande entusiasmo, affascinati dai colori delle coste frastagliate che contrastano con il blu del mare. Siamo in una zona bellissima, quella delle Isole Porquerolle, parco naturale marino ricco di una fauna ittica difficilmente reperibile da altre parti. I francesi, bravissimi a tutelare i fondali, non sono riusciti a fare altrettanto con la superficie marina, che presenta uno stato di grande degrado. Chiazze oleose e sacchetti di plastica ovunque, ne abbiamo contati e raccolti a centinaia; è questo purtroppo uno spettacolo ormai frequente e frutto del malcostume di chi per mare ci va senza amarlo e rispettarlo.

A Marsiglia, ci attende una difficile tappa: l'attraversamento del Golfo del Leone. Le previsioni sono buone e pertanto decidiamo di tagliare tutto il Golfo, in modo da trovarci quando siamo a metà strada, a sole 60 miglia dal porto più vicino. La paura in questo tratto di mare è forte, anche perché, pur avendolo già attraversato quattro volte durante precedenti raid e sempre in condizioni meteo sfavorevoli, l'approccio con il Golfo è tenuto sempre in debita considerazione. E' il Mistral che qui può cambiare improvvisamente le condizioni del mare creando un moto ondoso impressionante, ma oggi per fortuna riposa. La nostra uscita dal porto di Marsiglia è accompagnata da decine di branchi di delfini, che improvvisano uno spettacolo fantastico sotto le nostre carene. Ci viene un attimo di tristezza pensando che questi animali sono soggetti a delle vere e proprie stragi per colpa delle spadare, da

anni al centro di combattute diatribe tra pescatori e ambientalisti. E' sera, il pericolo Golfo è passato e ci troviamo già in territorio spagnolo, esattamente alle isole Medas, altro parco naturale. Altri due giorni di navigazione con tappe a Barcellona, Valencia e Malaga ed eccoci senza alcun problema a Gibilterra con un giorno di anticipo rispetto al previsto. Una sosta più che meritata per visitare la città, e solo alla sera con l'imbrunire, risaliamo sui nostri fedeli "amici di gomma" con destinazione Cadice.

Cambiamo mare, dal Mediterraneo percorso fino ad ora passiamo all'Oceano Atlantico. La nostra navigazione è accompagnata da un mare di poppa, ed anche l'onda alta diventa facile e divertente da navigare, anche se il continuo sali - scendi ci nasconde l'un l'altro e solo il contatto radio ci rassicura. Con il sopraggiungere delle tenebre sostiamo nel Golfo di Cadice, più precisamente a Porto Sherry. E' una deliziosa marina per diportisti e velisti, dove stringiamo amicizia con cordiali spagnoli che ci parlano del loro mare e ci danno notizie della regata storica partita



solo qualche giorno prima da Cadice alla volta delle Americhe. Domandiamo perché non sono partiti da Palos, che dista solo 70 miglia da Cadice, ma uno di loro sorridendo ci risponde che il Porto di Palos non esiste più. Increduli, il giorno dopo ripartiamo e dopo aver navigato per poche miglia il fiume, eccoci a Palos. Il paese è nell'entroterra, sulla riva anziché un porto o un molo, troviamo solo una grande statua in ricordo di Colombo.

22 maggio 1992.

Alle ore 9.00 ci raggiunge Juan Umbria, un personaggio locale che ci ha offerto ospitalità la notte precedente, e prosegue con noi in gommone fino all'imboccatura del canale parallelo alla costa, tra due lingue di sabbia difficile da individuare per chi ci arriva per la prima volta. Al centro nautico qui presente, si alano i gommoni e si festeggia la fine del raid, mentre dalla tasca di qualcuno, tra l'entusiasmo e l'euforia generale, esce una proposta per il Raid del prossimo anno!!!